

# Parole che nascono Parole che muoiono

Anno I, n.1 30 aprile 2017

M E G L I O   D I R L O   I N   I T A L I A N O !

## I T A L I A N I :   E S T E R O F I L I ?

### S O M M A R I O

Italiani: esterofilii?	1
Storia di un anglicismo	1
Cinque motivi per cui l'Inglese è dominante	2
Anglicismi di uso comune	2
Glossario	3
Redazione	4

Perché ultimamente la lingua italiana è sconfinatamente contaminata dalle lingue straniere, soprattutto dall'inglese? Ogni giorno usiamo una quantità di parole inglesi non necessarie, sicuramente superflue.

Le maggiori Università del mondo hanno motti latini sulle loro insegne e le mostrano con grande orgoglio: "*Naturam primum cognoscere rerum*", qui siamo in Australia; "*Sapientia et virtus*", qui siamo a Hong Kong; "*Veritas lux mea*", qui siamo in Corea; "*Rome and You*", questo in Italia, dove un motto latino ci

sarebbe stato benissimo. Tutto ciò è conseguenza dell'abuso dei prestiti linguistici, vocaboli, locuzioni o costruzioni sintattiche di una lingua straniera che entrano nella nostra lingua. Due sono i tipi di prestiti: *prestito di necessità* e *prestito di lusso*. Alla prima categoria appartengono quelle parole che vengono introdotte nella lingua per necessità non esistendo il termine corrispettivo nella lingua italiana. Della seconda categoria, invece, fanno parte quei termini presi in prestito senza che ve ne sia bisogno in quanto

esistono già i corrispettivi lessicali nella lingua del Paese di arrivo, ad esempio: "*baby-sitter*" in sostituzione di bambinaia, "*week-end*" al posto di fine settimana. Nel biennio 2015-2016 è stato reso noto che l'italiano è la quarta lingua più studiata al mondo dopo l'inglese, lo spagnolo e il cinese; considerando che questa lingua non può contare sull'egemonia economica del Paese di appartenenza, si desume che la passione per l'italiano all'estero sia una questione di amore per la nostra cultura, da tutelare maggiormente.

## S T O R I A   D I   U N   A N G L I C I S M O

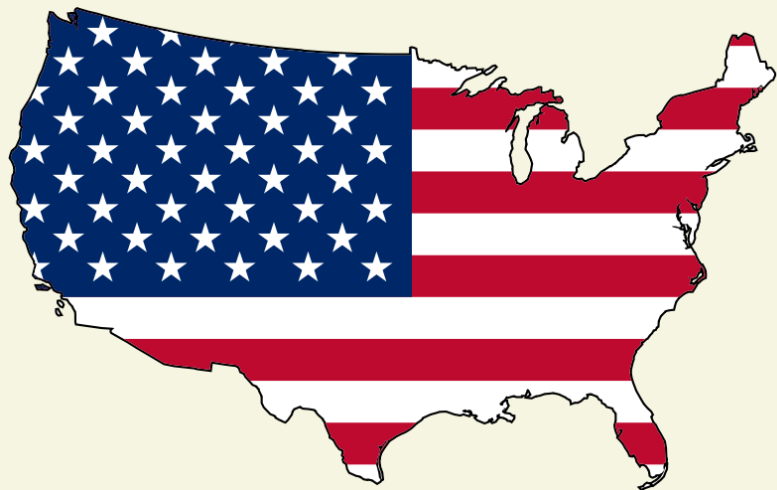
Anglicismo è una parola della lingua inglese che entra nel lessico di un'altra lingua. Nel Medioevo sono state introdotte nella lingua italiana alcune parole in seguito ai rapporti commerciali con l'Inghilterra.

Nel Settecento l'inglese esercitò un'influenza sempre più incisiva grazie alla rivoluzione industriale perché molte industrie nascevano nel Regno Unito. Nel corso dell'Ottocento la lingua inglese incominciò a imporsi nella stampa, nella politica e nella vita mondana europea.

Nel Novecento, già dalla fine della prima guerra mondiale, il ruolo della lingua francese, fino ad allora predominante, fu assunto dalla lingua inglese.

## CINQUE MOTIVI PER CUI L'INGLESE È DOMINANTE

1. **È la seconda lingua più parlata al mondo:** 983 milioni di persone al mondo usano l'inglese.
2. **È la lingua del commercio internazionale:** numerose aziende internazionali sono situate nel Regno Unito e negli USA.
3. **La maggior parte dei film è prodotta in inglese:** Hollywood è la più grande industria cinematografica al mondo.
4. **È la lingua della tecnologia:** domina nel settore dell'informatica e dell'elettronica.
5. **È una lingua immediata:** la grammatica è sintetica e facile da apprendere.



## ANGLICISMI DI USO COMUNE

**Cashmere**

"Ho comprato un maglione di cashmere."

**Black out**

"Poche settimane fa c'è stato un black out."

**Blitz**

"Grazie a quel blitz è stata arrestita una banda di malintenzionati."

**Bowling**

"Ieri abbiamo fatto un torneo di bowling."

**Boxe**

"La boxe è uno sport violento."

**Block notes**

"Ho preso appunti sul block notes."

**Clown**

"I clown sono divertenti."

**Tennis**

"Ho giocato a tennis"

**Location**

"Gli sposi non hanno ancora scelto la location in cui festeggiare il loro matrimonio"

**Computer**

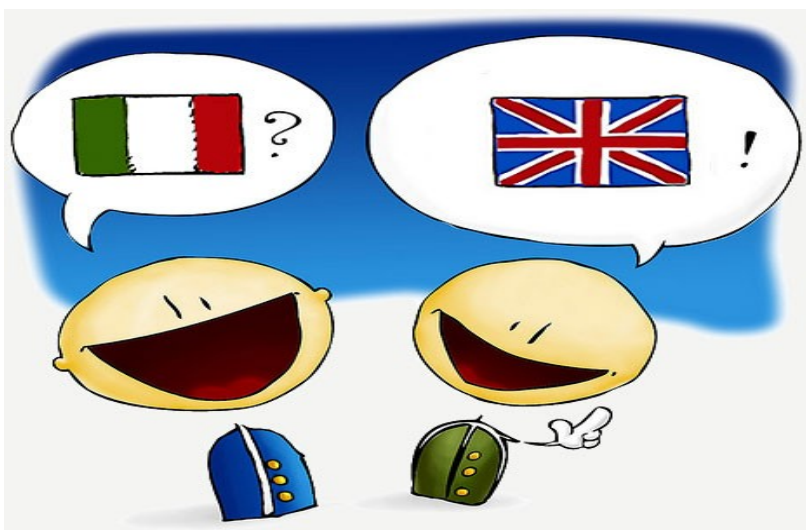
"Ho un nuovo computer"

**Mouse**

"Il mio mouse è senza fili"

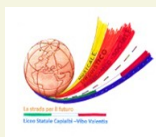
## GLOSSARIO DI ANGLICISMI RICORRENTI NELLA LINGUA ITALIANA

Account = profilo	Detective = investigatore	Manager = dirigente
Admin = amministratore	Display = schermo	Mission = missione
Baby sitter = bambinaia	Download = scaricare	Meeting = incontro
Backstage = dietro le quinte	E-mail = posta elettronica	Mouse = _____
Blog = diario in internet	Fast food = cibo veloce	Network = lavoro sulla rete
Boss = capo	Feeling = sensazione	News = novità
Break = pausa	Film = pellicola	Nickname = soprannome
Browser = motore di ricerca	Finger food = stuzzichini	Off-line = disconnesso dalla rete
Budget = somma stanziata	Fitness = benessere fisico	On-line = connesso alla rete
Businessman = uomo d'affari	Flop = fiasco	Party = festa
Call center = centro di vendite telefoniche	Gang = banda	Password = codice di identificazione
Cameraman = cineoperatore	Goal = rete	Performance = interpretazione
Catering = ristorazione	Gossip = pettegolezzi	Privacy = sfera privata
Chat = chiacchierare	Hacker = pirata informatico	Record = primato
Click = _____	Hall = sala	Reset = rimettere a zero
Clown = pagliaccio	Hotel = albergo	Scooter = moto
Club = associazione	Killer = assassino	Selfie = autoscatto
Coach = allenatore	Kit = equipaggiamento	Shopping = compere
Cocktail = miscela di liquori	Leader = capo	Smile = faccina con sorriso
Computer = _____	Like = mi piace	Spoiler = grande anticipazione
Corner = angolo	Link = collegamento ipertestuale	Spray = spruzzo
Cover = copertina	Live = diretta	Start = partenza
Disc jockey = selezionatore di dischi	Log-in = accesso	Team = squadra
	Low cost = economico	Teenager = adolescenti



Test = compito  
Time-out = pausa  
Touchscreen = schermo tattile  
Trend = tendenza  
T-shirt = maglietta  
Western = film dell'ovest americano  
Wireless = comunicazione senza fili  
Zoom = obiettivo a distanza focale variabile

  
**Redazione**



**LICEO “VITO CAPIALBI”  
VIBO VALENTIA**



Questo giornale è stato creato dagli studenti del primo biennio del *“Liceo Capialdi”* di Vibo Valentia con il chiaro intento di valorizzare la lingua e la cultura italiana.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Antonello Scalamandrè

**“Italiano è meglio!”**

# PAROLE CHE NASCONO PAROLE CHE MUOIONO

Anno I, n.2 15 maggio 2017

NOTIZIE DI RILIEVO

- > **Ultimo rapporto Censis**
- > **Parole di origine latina nel lessico inglese**

SOMMARIO

**Rapporto Censis 1**

**Dal latino all'Inglese 2**

**Parole di origine latina nel lessico inglese 3**

**Organizzazione 4**

## Italiano vs Latino

### L'ULTIMO RAPPORTO CENSIS

La lingua italiana cerca di sopravvivere tra le "k" dei messaggini e i congiuntivi dimenticati. Questo è quanto rilevato dall'ultimo rapporto Censis 2017.

Il sociologo Giuseppe De Vita osserva che la lingua italiana si sta privando della sua rigidità e precisione in quanto oggi la comunicazione è diventata "SMART and FAST" (semplice e veloce, che tiene poco conto dei verbi, sinonimi e contrari).

La lingua italiana per questo rischia il decadimento della sua bellezza linguistica; è una situazione molto più seria di quella che si pensi.

Il linguaggio per noi ordinario è sempre meno connotante e unificante, osservano le analisi Censis.

Protagonista un lessico gergale, strutturalmente povero, "plebeo". Una lingua a rischio di estinzione. Una specie rara da tutelare.

La lingua italiana nasce dall'evoluzione del latino.

Il latino era la lingua parlata da un popolo stabilitosi presso la foce del fiume Tevere, dove aveva fondata la città di Roma.

Di origine indoeuropea e provenienti dall'Europa centro-orientale, i romani

sottomisero pian piano militarmente e politicamente tutta la gente italiana e, nei secoli successivi, ampliarono i loro domini territoriali su quasi tutta l'Europa, l'Africa settentrionale e l'Asia mediterranea.

Ai popoli conquistati i romani imposero la loro lingua cosicché ai tempi di Augusto si era già compiuta la prima unificazione linguistica d'Italia.

Fino a quando l'autorità politico-amministrativa di Roma fu salda, il latino rimase la lingua ufficiale di tutto l'impero fondato dai Romani.

Quando, però, tra il IV e il V secolo d.C. quest'ultimo cominciò a disgregarsi sotto le invasioni barbariche, la lingua latina perse la sua centralità e la sua forza unificante; di fatto, in alcuni territori, come la Germania e l'Inghilterra, il latino successivamente scomparve, sostituito da lingue germaniche che sarebbero poi diventate, nella loro evoluzione, l'attuale tedesco e il moderno inglese.

In altri territori, invece, come l'Italia, la Francia, la Spagna, il Portogallo e la Romania dove la colonizzazione romana era stata più lunga e intensa, si formarono su una comune

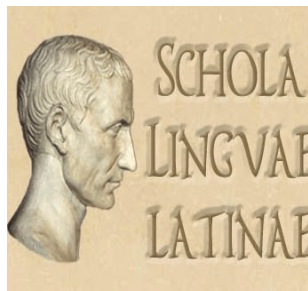
base linguistica latina, nuove lingue, da essa derivate, ma ciascuna con caratteristiche proprie.

Oggi, la lingua italiana è una lingua dinamica, in continua e in costante evoluzione dal punto di vista della grammatica e del lessico; è infatti proprio dal punto di vista lessicale che l'italiano ha assistito, negli ultimi anni, a una vera e propria rivoluzione nell'inclusione di nuove adozioni di neologismi, derivanti dalla lingua inglese.



**DAL LATINO ALL' INGLESE**

<b>Latino</b>	<b>Inglese</b>	<b>Latino</b>	<b>Inglese</b>
Āgrīcōla	Agriculture	Mīrus	Miracle
Albus	Albino	Multus	Multitude
Altus	Altitude	Nauta	Nautical
Āmīca	Amicable	Nōmīno	Nominate
Antīquus	Antique	Nōta	Note
Āqua	Aquarium	Nōvus	New
Argūmentum	Argument	Obscūrus	Obscure
Audīo	Audit	Pātēr	Father
Bēātus	Beatific	Percussīo	Percussion
Bōnus	Bonus	Pēricūlōsus	Perilous
Circum	Circumstance	Phŷsicus	Physical
Complex	Complex	Pīrāta	Pirate
Cōpīa	Copious	Prīmus	Primary
Cornūcōpīa	Cornucopia	Prōpinquus	Propinquity
Crītīcus	Critical	Prōvincīa	Province
Factum	Fact	Pulchēr	Pulchritude
Fāma	Famous, fame	Quiētus	Quiet
Flamma	Flame	Rādīans	Radiance
Gēnērōsus	Generous	Schōla	Scholar
Hābēo	Have	Sītūs	Site
Hābītans	Inhabitant	Spondēo	Sponsor
Hābītūs	Habit	Sūb	Subway
In	In	Summus	Summit
Infinītum	Infinity	Terra	Terrace
Insūla	Insular	Tūtōr	Tutor
Lātus	Latitude, lateral	Vīa	Via
Lingua	Language	Villa	Villa, Village
Longus	Longitude, longevity		
Magnus	Magnificent, magnitude		
Mārītīmus	Maritime		
Mātēr	Mother		
Mēus	Me		



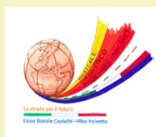
**PAROLE DI ORIGINE LATINA NEL LESSICO INGLESE**

Ecco perché nella lingua inglese sono presenti parole di origine latina: nel 43 d.C., per volere dell'imperatore Claudio, iniziò la conquista romana della Britannia. L'attività militare romana, tuttavia, era già iniziata nel secolo precedente, nel 55 e nel 54 a.C. con l'invasione della Gallia da parte dell'esercito di Gaio Giulio Cesare, impegnato nella sottomissione di vaste aree territoriali, compresa la Britannia, ridotta successivamente a provincia. Tali operazioni militari diedero nuovo impulso alle conquiste territoriali, creando sudditanze che avrebbero portato la regione, specie il sud dell'isola britannica, nella sfera di influenza economico-culturale di Roma. Da qui scaturirono quei rapporti commerciali e

diplomatici che avrebbero aperto la strada alla conquista romana della Britannia. Per circa quindici generazioni la Britannia fu parte dell'impero romano. I romani costruirono oltre 9.600 km di strade in Britannia che rimasero in uso per secoli, rendendo facile il movimento di truppe e, più tardi, il trasporto di merci e la connessione fra le città. Molte di queste erano in origine accampamenti dell'esercito e il nome latino "castra" è rimasto nelle terminazioni toponomastiche di città britanniche moderne in cui si legge *-caster*, *-chester*, o *-cester* quali Lancaster, Manchester, Gloucester. La città più importante era *Londinium*, oggi Londra, costruita sulla riva settentrionale del fiume Tamigi. Il controllo romano della Britannia si concluse nel 409 d.C. quando i soldati si ritirarono dalla Britannia per andare a difendere Roma.



  
**Redazione**



**LICEO "VITO CAPIALBI"**  
**VIBO VALENTIA**



Questo giornale è stato creato dagli studenti del primo biennio del "*Liceo Capialbi*" di Vibo Valentia con il chiaro intento di valorizzare la lingua e la cultura italiana.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Antonello Scalamandrè

**"Italiano è meglio!"**

## SOMMARIO

L'italiano perduto	1
Inglese o Italiano?	2
Parole inglesi italianizzate	3
Redazione	4

## PAROLE CHE NASCONO PAROLE CHE MUOIONO

### L' ITALIANO PERDUTO

LA LINGUA ITALIANA BANDITA DAL VOCABOLARIO QUOTIDIANO?

“La e-mail era finita nello *spam*, erroneamente scambiata per *phishing*. In realtà, me l’aveva scritta il CMO su indicazione del CEO e aveva come oggetto la *start up* di una B2B. La recuperai e subito feci *forward* al mio CTO in modo da stendere un *planning* rispettando la *deadline* del nostro *customer* e, soprattutto, il suo *budget*. Ci lavorai H24 in vista della importante *conference call* da fissare ASAP, chiedendo aiuto a dei *freelance*, particolarmente ferrati nel *business*, per preparare lo *speech*. Il che, mi fece perdere di vista la mia vita sociale. Niente *happy hour* nel *pub trendy* e, soprattutto, addio *brunch* e *cooking show* (adoro il *finger food*) nel *restaurant* frequentato da *Vip* e *celebrities* (ma si mangia meglio nel *take away* sotto casa). Riuscii giusto a ritagliarmi il tempo per un *cocktail* e per presenziare a un *opening*, sempre vestito *fashion*, rigorosamente *British Style*, perché il *look* è tutto se vuoi essere *cool*. Il mio amico chef direbbe <<ça va sans dire>>. Chiuso nel mio *loft*, non persi, comunque, il *derby*, facendo *zapping* tra Sky e Premium, dove uscimmo sconfitti subendo un *goal* da *corner*, penalizzati anche da un *offside* inesistente e per un *penalty* dubbio come dimostrò il *replay* e confermò lo *speaker*. Sulle assurde scelte del *mister* feci un *post* nel mio *blog*, il cui *link* misi anche su *Facebook* raccogliendo diversi *like*. Non so perché, quella sera sentendomi petaloso, dalla rabbia non feci *tweet*. Del resto, ero

un *social network addicted*. Grazie al mio *Wi-Fi*, facevo *download* delle *mail* sul mio *smartphone touch screen*, sempre *on-line*, dotato del più sofisticato *hardware* e implementato da *App* con *software must-have*. Ricordo il giorno che andai in crisi per aver dimenticato il mio *laptop* sulla *car2go*. Per fortuna avevo fatto il *backup* sul *Cloud*. Del resto, ero un assiduo frequentatore dei *Lost and Found* di ogni *terminal* nel quale, da *frequent flyer*, mi trovavo a transitare. Ormai, le *hostess* si facevano dei *selfies* con me (in cambio, mi aiutavano nei casi di *overbooking*), infischiosene della *privacy*. Un gioco che ci stava. Immaginate, però, lo *shock* quando mi si avvicinò il *Premier*, nella sua *lounge*, accanto all’*Info Point*. Lui, alle prese con la *Stepchild Adoption* e il *Jobs Act*, mi trattò come se fossi un *Vip*. Probabilmente, sbagliò persona, scambiandomi per qualche *Leader*. Il dubbio mi venne quando si mise a parlare del recente *Family Day* e di alcune modifiche in tema *Welfare*. Non lo contraddissi, limitandomi a sporadici *ok* ed infilandomi al *check-in*. L’imminente *meeting* mi creava problemi con la mia *partner* conosciuta ad un *blind date*. La vedevo poco, a parte via *Skype*. Per fortuna, ci scambiavamo *whatsApp*, con *emoticons* e *smiles*. Mi sarei fatto perdonare donandole uno *smartbox* per un *week-end* in *Spa*, con *scrub* e cerette *total body*. E ci avrei aggiunto una serata *sushi all*

*you can eat*...I giorni passavano. Mi distraevo ascoltando qualche *hit* della *top ten* sulla *digital radio* (adoro il *country* e il *rock*), vedendo il film *thriller* e *western* nel *pc* e leggendo *instant book*. Il *magazine* no; era ancora chiuso nel suo *cellophane*. Per fortuna, il *brainstorming* finale con i *Manager* ci permise di raggiungere il *top*. Si fece l’accordo e i miei *benefits* crebbero. Siccome sono *politically correct*, divisi tutto con il mio *staff* che mi tributò una *standing ovation* e festeggiai con un bel *hamburger* e un *McChicken* accompagnato da *diet coke*. Sul *web* la *news* si diffuse rapidamente e io, che non sono esterofilo, fui orgoglioso di un *brand* che avrebbe rilanciato il *Made in Italy*. Chiamai felice mia madre che mi disse:<<Che fioeu che g’ oo>> (<<Che figlio che ho >>, traduco per chiarezza del testo n.d.r.). <<Bye-Bye mamma>>.”

INGLESE O ITALIANO? A VOI LA SCELTA!

INGLESE	ITALIANO	INGLESE	ITALIANO
App	Applicazione	Pub	Locale
Background	Sfondo	Red carpet	Tappeto Rosso
Boss	Capo	Screen	Schermo
Break	Pausa	Selfie	Autoscatto
Budget	Bilancio	Sofa	Divano
Business	Affari	Soft	Soffice
Centre	Centro	Stop	Fermarsi
Champion	Campione	The End	Fine
Chat	Conversazione	Trailer	Presentazione di un film
Coach	Allenatore	Trend	Tendenza
Cool	Freddo	Software	Supporto informatico
Copyright	Diritti di autore	Show	Spettacolo
Download	Scaricare	Teenager	Adolescenti
Export	Esportazione	Videogame	Videogioco
Eyliner	Matita per occhi	Week-end	Fine settimana
Fashion	Moda		
Gossip	Pettegolezzo		
Happy Hour	Aperitivo		
Hardware	Struttura di un computer		
Leader	Guida		
Lipstick	Rossetto		
Make-up	Trucco		
Match	Incontro		
News	Notizie		
Nickname	Soprannome		
On-line	Collegato in rete		
Outfit	Abiti e accessori		
Password	Parola d'identificazione		
Privacy	Intimità		



*Parole che nascono Parole che muoiono*

PAROLE INGLESI ITALIANIZZATE

La lingua italiana è in continua evoluzione e ogni giorno entrano nuove parole, verbi o espressioni derivanti dall'inglese.

Attualmente si usano tantissimi verbi

“italianizzati” dall'inglese,

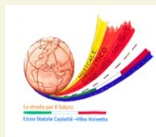
che appartengono per lo più ai campi semantici della tecnologia e dello sport e a cui si aggiunge la desinenza della prima coniugazione. Di seguito se ne riportano alcuni:

**Chat-t-are**  
**Download-are**

**Dribbl-are**  
**Render-izz-are**  
**Scanner-izz-are**  
**Schedul-are**  
**Spam-m-are**  
**Spoiler-are**  
**Stop-p-are**  
**Test-are**  
**Upload-are**  
**Zip-p-are**



  
**Redazione**



**LICEO "VITO CAPIALBI"**

**VIBO VALENTIA**



Questo giornale è stato creato dagli studenti del primo biennio del *"Liceo Capialbi"* di Vibo Valentia con il chiaro intento di valorizzare la lingua e la cultura italiana.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Antonello Scalamandrè

**"Italiano è meglio!"**